



IL TEATRO RITROVATO

COMPLESSO ARCHEOLOGICO
"MONTE S. NICOLA" DI PIETRAVAIRANO

Il Teatro Tempio San Nicola nasce presumibilmente in età (Romana-Tarda Repubblicana 509-343 a.C.) unico nel suo genere soprattutto per il suo posizionamento in altura (quota 450 slm circa). Si tratta di fortificazioni di varia tipologia e grandezza con mura in opera poligonali che si caratterizzano lungo le dorsali ad una quota che va dai 300-600 metri. Arroccate su posizioni elevate esse dovevano rappresentare l'elemento più caratterizzante del paesaggio antico, perlomeno in epoca preromana. Spesso si tratta di strutture complesse, e documentano una stabile occupazione dei siti, connesse alla esigenza di sfruttamento e di sorveglianza del territorio e delle vie di comunicazioni. Si ha l'impressione che tali strutture siano poste in reciproca connessione, al fine di assicurare un effettivo ed efficace controllo su tutto il comprensorio. Esse siano parte di un organismo sistema di gestione e controllo del territorio, la cui genesi e il cui sviluppo, se non determinati dalle vicende delle guerre sannitiche, furono da esse sollecitati e comunque ad esse collegate.



VISTA DEL LATO SUD-EST DELLA VALLE DI PIETRAVAIRANO DAL TEATRO TEMPIO S. NICOLA

5

6



VISTA DAL TEATRO TEMPIO S. NICOLA DOPO IL RESTAURO



TEATRO TEMPIO SAN NICOLA PIETRAVAIRANO



Info: 3337718337

PEC: pietravairanoproloco2015@pec.it

MAIL: pietravairanoproloco2015@gmail.com

LA VESTE GRAFICA CURATA DALL' ARCHITETTO ANTONIO LEONE

INFO: WWW.PIETRAVAIRANO-CE.IT

Teatro Tempio San Nicola PIETRAVAIRANO

CASERTA

II—I SEC. a.C.



TEATRO TEMPIO S.NICOLA PIETRAVAIRANO

VEDUTA ATTUALE



1

TEATRO TEMPIO SAN NICOLA PIETRAVAIRANO

(LA DESCRIZIONE DELLA SCOPERTA FATTA DA NICOLINO LOMBARDI *)

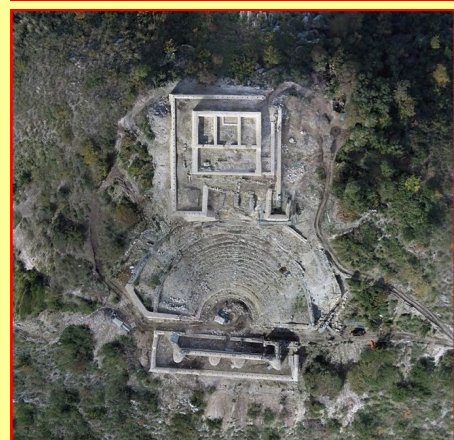
Ero già stato su questo versante del monte Urlano, per visitare la cinta megalitica che percorre la cresta del monte San Nicola e avevo già fotografato i ruderi del complesso tempio - teatro in un momento in cui si presentavano nudi a causa di un incendio, ma la mia attenzione era stata carpiata dalla regolarizzazione della cima a mt. 326, la "nghianatella", immediatamente a monte della frazione Sant'Eremito di Pietravairano e poi, francamente, non avrei mai pensato, che addirittura un teatro, spesso evidente, potesse essere sfuggito all'attenzione dei frequentatori del posto, sebbene disinteressati a queste strutture e poco allenati a vederle. È un periodo in cui non riesco a dedicare più molte energie al volo e solo di tanto in tanto mi reco al campo, più che altro per non perdere il contatto con gli amici e la familiarità con la macchina volante, ma non si può certo restare a casa in una mattinata come quella del **quattro di febbraio dell'anno 2000**, una di quelle mattinate come ce ne sono poche in un anno, di quelle senza vento ma luminose, fredda, adatta al volo ed alla foto, con la nebbia distribuita a strati livellati sui meandri del Fiume, una mattinata con un po' di tempo libero e tante cose da fare. Quella mattina volevo fotografare Marzanello, la chiesa di Santa Mennea a Gioia ed una frana in partenza, sempre a Gioia, sulle colline argillose che si trovano a sud dell'abitato. Anche questa volta, nel sorvolare la zona di Pietravairano, guardo al monte Urlano, soprattutto per cercare di capire l'andamento del muro megalitico che percorre il versante sud della montagna, in località San Nicola e osservo i ruderi del teatro, ma con scarso interesse, in quanto per il passato mi ero fatto l'idea che appartenessero ad un edificio di età medioevale. Questa volta, però, la "symmetria" salta immediatamente all'occhio e in un baleno è tutto chiaro: il tempio e il teatro mi sembra addirittura di vederli, col colonnato ancora in piedi e le ampie gradinate colme di spettatori. Ci torno e ci ritorno sopra per fare foto a diverse altezze e ogni cosa è sempre più chiara. A casa poi, vado immediatamente a rispolverare le foto prese in altre occasioni e, proiettandole, mi chiedo come ho fatto a non capire prima. Nel caso di Pietravairano queste due strutture della Civiltà del Mediterraneo, denunciate all'affioramento di tracce di muratura, le ritroviamo insieme, probabilmente pensate insieme e

quindi fuse in un unico edificio, razionale e carico di senso religioso e perfettamente inserite nel contesto della natura circostante. Forse un odeon e, poco distante dal tempio, la cisterna e i resti del caseggiato, un po' come a Roccavecchia di Pratella, sulla sponda opposta del fiume Volturmo.

* Prof. NICOLINO LOMBARDI -

San Potito CE. Studioso, storico,

Dirigente Scolastico presso ISS Pidimonte Matese



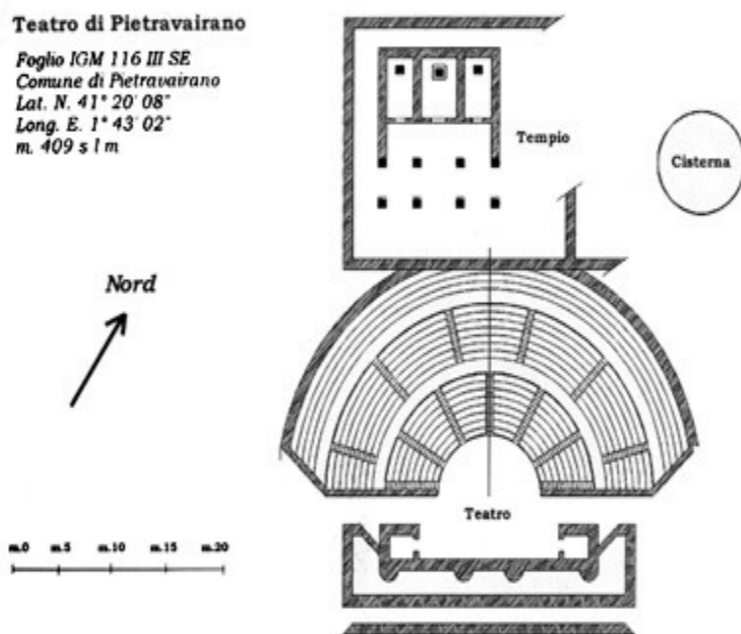
Teatro Tempio S.Nicola Pietravairano fasi di scavo primi anni 2000

2

IL TEATRO

Teatro di Pietravairano

Foglio IGM 116 III SE
Comune di Pietravairano
Lat. N. 41° 20' 08"
Long. E. 1° 43' 02"
m. 409 s l m



Pianta del complesso teatro - tempio di Pietravairano.

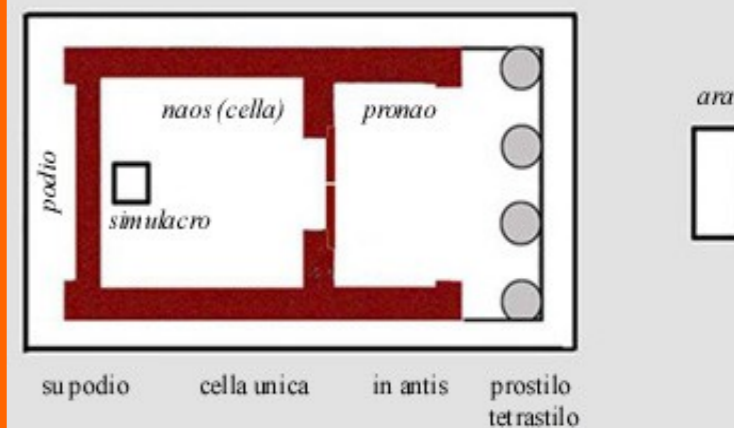
La pianta del complesso teatro-tempio, ipoteticamente ricostruita in alcuni particolari (suddivisione in ima, media e summa cavea; posizione delle scalette radiali; posizione del colonnato del tempio; posizione dei podi delle divinità ...), è probabilmente incompleta. Su alcune foto sono infatti evidenti segni assimilabili ad un odeon, segni riferibili a parte della scena, la recinzione dell'area e la muratura di sostruzione del tempio non riportata per motivi di chiarezza grafica.

Restituzione grafica Infolabs di Steno D'Allesio

In prossimità del lato ovest del monte San Nicola viene scoperta la cinta fortificata preromana la presenza di tale sito già segnalato da esperti e studiosi locali. Del Teatro il settore meglio riconoscibile è rappresentato dall'edificio scenico, conservato a livelli di **iposcenio**, è comunque tutt'ora caratterizzato dalla presenza dei **paraskènia**; di esso uno è ancora in buona misura preservato in elevato per una ragguardevole misura. Quanto alla caveia, è abbastanza agevole per poter distinguere e seguire l'andamento degli **analemmata**, ovvero i muri di contenimento della stessa specialmente quelli frontali, rettilinei, mentre più improbabili appaiono le gradinate; la caveia, a forma di emiciclo, si presenta in ogni modo addossata al pendio, di cui sfrutta l'inclinazione. La tecnica edilizia impiegata sembra essere opera incerta, realizzata con scapoli di calcare locale, di grosse e medie dimensioni, appena sbazzati, uniti da tenace malta, rappezzati con rari blocchi di tufo. **LE FASI DELLO SCAVO** archeologico, e quelle iniziali degli interventi di restauro, di riqualificazione e di messa in sicurezza dell'intero complesso santuarioale, sono state fatte sulla base dei rilievi e delle ricostruzioni proposte dal gruppo di Ricerca dell'Università del Salento.

3

IL TEMPIO



Sulla terrazza superiore troviamo il **tempio**, un edificio a pianta rettangolare detta *tuscanica*: è costituito da un'anticamera (*pronaos*) che permette l'accesso a tre ambienti molto simili (*cellae*) dove, probabilmente, si trovavano le statue delle divinità adorate in questo luogo. Misura 11.50 m lunghezza e 13.62 di larghezza nello spigolo a sud est sono i resti di una vasca in coccio pesto che raccoglieva l'acqua del tetto del tempio ed una cisterna. **Il Tempio si pone nel punto più alto dell'altura al centro di una terrazza artificiale grosso modo quadrata che ne ha regolarizzato il profilo e che appare su tutti i lati delimitata da un muro di sostruzione si innestano setti murari in opera incerta, pertinenti forse a una sistemazione in forme monumentali dell'accesso all'edificio sacro. Dell'alzate del tempio non rimane nulla, ma la planimetria interne dell'*aedes* risulta ancora ben leggibile.**



PARTICOLARI DEI RITROVAMENTI IN TERRACOTTA

4

Pro Loco
Pietravairano

Info: 3337718337

PEC: pietravairanoproloco2015@pec.it

MAIL: pietravairanoproloco2015@gmail.com

TEATRO TEMPIO SAN NICOLA PIETRAVAIRANO